

Corriere della sera, 18.11.2009

**Mercati finanziari** Laurin Capital era rimasta l'unica società di intermediazione mobiliare in provincia

## **Südtirol Bank rileva la “LCM”**

**Presto l'OK. I vertici soddisfatti: “Prosegue il percorso di crescita”**

**Il gruppo dei promotori verrà mantenuto: esperti con una grande professionalità che operano fino al Centro Italia**

Bolzano – “Il nostro percorso di crescita sta avanzando, siamo soddisfatti”.

I vertici di Alto Adige Banca – Südtirol Bank, presidente Peter Mayr in testa, non nascondono di certo l'entusiasmo, anche perché la trattativa è durata alcuni mesi. L'istituto rileva la società di intermediazione mobiliare Laurin Capital Sim e soprattutto lo fa con una prova di forza, ovvero scendendo in campo in un momento di grandi incertezza sui mercati finanziari.

L'accordo fra gli azionisti delle due società è stato raggiunto sulla base di numerose analisi e delibere ed è stato già segnalato in via informale anche alla competente autorità di vigilanza.

Oggetto dell'acquisizione – rilevano i vertici – è l'intero capitale sociale della LCM Sim, rimasta l'ultima società di intermediazione con sede in provincia, dopo la trasformazione di Alpi Sim in Alto Adige Banca, avvenuta il primo ottobre dell'anno scorso.

LCM Sim amministra attualmente circa duecento milioni di euro di patrimoni mobiliari e la sua clientela è situata sia in provincia di Bolzano che nel resto d'Italia. Il passaggio di proprietà coinvolge un fronte occupazionale cospicuo e ben attrezzato, che fa capo a oltre trenta promotori finanziari: di essi, nove operano nel territorio provinciale e gli altri in prevalenza nel Nord e nel Centro Italia.

La banca è particolarmente interessata al loro inserimento nella propria rete di vendita, in considerazione della elevata professionalità e della lunga esperienza dei promotori di LCM Sim.

Gli azionisti della Laurin Capital avevano iniziato l'attività tre anni orsono, specializzandosi in prevalenza nel servizio di intermediazione mobiliare.

I principali soci sono la Alpenbank, banca con sedi a Innsbruck e Bolzano, il management della società, formato da Hansjörg Augschöll, Roberto Zanin, Ulrich Foppa e Renato Minnei nonché i promotori Eduard Unterweger ed Alois Hillebrand.

Come si diceva, Alto Adige Banca – Südtirol Bank si è impegnata a salvaguardare, per quanto possibile, i posti di lavoro nella LCM Sim anche nel difficile contesto attuale. L'acquisizione di LCM Sim da parte della banca potrà avvenire solo dopo il conseguimento della prescritta autorizzazione della Banca d'Italia. Un via libera che è atteso nella prossime sei-sette settimane.

I numeri di Südtirol Bank sono sempre stati positivi: il primo bilancio, approvato in primavera dall'assemblea dei soci dell'istituto nato da Alpi Sim, ha visto 528 milioni di euro di massa amministrata nel 2008. La banca aveva superato i 510 del 2007 ed ha toccato quota 7.500 clienti sparsi in tutta Italia, con l'ausilio di 183 promotori finanziari: “Siamo al 13. posto della graduatoria degli istituti simili al nostro – aveva spiegato soddisfatto il presidente Mayr – e a breve avremo altre novità che ci rafforzeranno ulteriormente”. Detto e fatto. (PP)